Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 4 Marzo — Numero 53

DIREZIONE in *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica, **giovedì 7 marzo 1901**, alle ore 15

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il Vice Presidente
S. CANNIZZARO.

AVVERTENZA. — Si porranno all'ordine del giorno delle sedute successive i disegni di legge dei quali saranno distribuite in tempo le relazioni.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 15 e 29 luglio 1900:

A commendatore:

Pagliano Domenico, presidente della Deputazione provinciale di Napoli.

Camusso ing. Ernesto.

A cavaliere:

Calai mons. Roberto, da Gualdo Tadino (Perugia).

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 21 e 28 giugno 1900:

A cavaliere:

Liberati cav. Nicola, capo degli Uffici d'ordine del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, in disponibilità per riduzione di ruolo organico, collocato a riposo con decreto di pari data.

Quaglia cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 12 luglio 1900:

A cavaliere:

Cognetti de Martiis cav. Francesco Saverio, segretario di ragioneria nell'Intendenza di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto 17 giugno 1900.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 15 luglio 1900:

A cavaliere:

Sangiovanni cav. Gaetano, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, collocato a riposo con decreto 7 giugno 1900.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 20 luglio 1900:

A grand'uffiziale:

Puccioni comm. Leopoldo, primo presidente di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 luglio 1900:

A cavaliere:

Smeraldi cav. Alessandro, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreto del 15 luglio 1900:

A cavaliere:

Soldati ing. Roberto.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 17 giugno 1900:

A grand'uffiziale:

Reghini cav. Luigi, maggiore generale in disponibilità, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti del 28 giugno 1900:

Ad uffiziale:

Filippa cav. Carlo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo con decreto di pari data.
Prunas cav. Gaetano, id., id.
Vigliero cav. Carlo, id., id.
Gianelli cav. Carlo, colonnello d'artiglieria, id.
Carbognani cav. Tancredi, id. nel personale delle fortezze, id.
Castelli cav. Pietro, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, id.

A cavaliere:

Panara Isidoro, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo con decreto di pari data.
Frattini Agostino, capitano di fanteria id., id.
Novelli Francesco, id. d'artiglieria id., id.
Burgoni Giovanni, id. nel personale delle fortezze id., id.
Lucchetti Enrico, id. contabile id., id.
Blengini Teobaldo, tenente nel personale delle fortezze id., id.

Con decreto del 24 giugno 1900:

Ad uffiziale:

Barrocchino cav. Enrico, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto in data 28 giugno 1900:

A cavaliere:

Donninelli Luigi Carlo Michele, cassiere di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti in data 12, 17, 20, 21 e 24 giugno 1900:

A grand'uffiziale:

Carnazza Amari comm. prof. Giuseppe, senatore del Regno.

Ad uffiziale:

Giordano cav. Domenico, direttore nei telegrafi.
Rubino cav. Francesco, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Sapienza Grasso Sebastiano.
Russo Giammona Giuseppe.
Bechelli Giulio, capo d'ufficio postale e telegrafico, collocato a riposo con decreto di pari data.
Di Negro Cesare, id. id. id.
Cavi Alfredo, ufficiale postale e telegrafico.
D'Antonio Eugenio, id.
Bruschelli Tommaso, id.
Fenulli Angelo, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.
Parodi Antonio, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 12 luglio 1900:

A cavaliere:

Pavesi Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decreto di pari data.

Con decreto del 20 luglio 1900:

Ad uffiziale:

Boccanera cav. Pietro, capo officina nella R. Zecca, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con R. decreto 12 luglio 1900.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti dell'8 e 12 luglio 1900:

A cavaliere:

Massari Aristide, segretario di 2ª classe presso l'Economato generale dei Benefizi vacanti di Bologna, collocato a riposo con decreto di pari data.
Gini Pietro, vice presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 15 luglio 1900:

A commendatore:

Spatz cav. uff. Giuseppe, benemerito dell'industria e del commercio, residente in Milano.

A cavaliere:

Cecchini Giuseppe, tipografo in Roma.
Virgilio Angelo, industriale a Trapani.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 15 luglio 1900:

A cavaliere:

Avondo Ermenegildo, segretario della Prefettura di Novara, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con titolo e grado onorifici di consigliere di Prefettura, con decreto 3 luglio 1900.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 20 luglio 1900:

A cavaliere:

Tarnassi avv. Giuseppe.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 62 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 24 della legge 17 luglio 1898, n. 350, per l'instituzione della Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai;

Veduta l'istanza presentata dalla Cassa Nazionale predetta, allo scopo di ottenere l'approvazione Sovrana delle tariffe per la liquidazione delle rendite vitalizie;

Vedute le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale, in data 10 agosto e 27 novembre 1900;

Considerato che, per la mancanza di osservazioni sicure e numerose, la Cassa non ha potuto compilare ancora tavole statistiche di mortalità della classe operaia e che, in attesa di tale compilazione, conviene approvare le predette tariffe solo in via provvisoria e d' esperimento;

Considerato che la tariffa ordinaria è stata calcolata al saggio di interesse del 3,75 per cento e in base alla tavola di mortalità della popolazione italiana, desunta dalle osservazioni del dodicennio 1876-87; e la tariffa speciale è stata dedotta dalla tariffa ordinaria mediante l'applicazione di appositi coefficienti di riduzione desunti dalle vigenti tariffe della « Caisse Nationale des retraites pour la vieillesse » esistente in Francia;

Sentito il Consiglio della Previdenza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, di concerto col Ministro del Tesoro e col Ministro delle Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale della Previdenza per l' invalidità e la vecchiaia degli operai, con la quale furono assunti a base per la compilazione delle tariffe delle rendite vitalizie il saggio d' interesse del 3,75 per cento e la tavola di mortalità della popolazione italiana desunta dalle osservazioni del dodicennio 1876-87.

Art. 2.

Sono approvate, in via d'esperimento, le tariffe per le rendite vitalizie della Cassa Nazionale predetta, deliberate dal Consiglio d'amministrazione di essa nelle adunanze del 10 agosto e del 27 novembre 1900, viste, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Art. 3.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa dovrà, entro cinque anni dalla data del presente decreto, presentare per l'approvazione definitiva le tariffe di cui nell'articolo precedente con quelle modificazioni che riterrà necessarie.

Le nuove tariffe, approvate in via definitiva, non avranno effetto che per le rendite vitalizie da liquidare posteriormente alla data del decreto di approvazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
G. FINALI.
A. PASCOLATO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Cassa Nazionale di Previdenza
per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai

TARIFFE per la liquidazione delle rendite vitalizie deliberate dal Consiglio d'amministrazione della Cassa nelle adunanze del 10 agosto e del 27 novembre 1900.

I.

TARIFFA ORDINARIA PER LA LIQUIDAZIONE DELLE RENDITE VITALIZIE

Somme per le quali si corrisponde una rendita annua vitalizia di una lira, pagabile in rate trimestrali posticipate.

Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.
Anni	Mesi		Anni	Mesi		Anni	Mesi	
15	..	19.972	31	..	17.591	47	..	13.820
15	6	19.901	31	6	17.496	47	6	13.693
16	..	19.830	32	..	17.401	48	..	13.566
16	6	19.757	32	6	17.301	48	6	13.419
17	..	19 684	33	..	17.201	49	..	13.272
17	6	19.610	33	6	17.099	49	6	13.119
18	..	19.536	34	..	16.997	50	..	12.965
18	6	19.464	34	6	16.894	50	6	12.807
19	..	19.392	35	..	16.791	51	..	12.650
19	6	19.321	35	6	16.685	51	6	12.486
20	..	19.250	36	..	16.580	52	..	12.322
20	6	19.181	36	6	16.472	52	6	12 152
21	..	19.113	37	..	16.365	53	..	11.983
21	6	19.045	37	6	16.269	53	6	11.814
22	..	18.978	38	..	16.174	54	..	11.646
22	6	18.912	38	6	16.060	54	6	11.479
23	..	18.847	39	..	15.946	55	..	11.313
23	6	18.779	39	6	15.827	55	6	11.147
24	..	18.712	40	..	15 709	56	..	10.982
24	6	18.641	40	6	15 584	56	6	10.816
25	..	18.570	41	..	15.460	57	..	10.650
25	6	18.497	41	6	15.330	57	6	10.484
26	..	18.424	42	..	15.201	58	..	10.318
26	6	18.347	42	6	15.065	58	6	10.148
27	..	18.271	43	..	14.930	59	..	9.978
27	6	18.191	43	6	14.793	59	6	9.803
28	..	18.112	44	..	14.657	60	..	9.629
28	6	18.029	44	6	14.519	60	6	9.451
29	..	17.946	45	..	14.331	61	..	9.273
29	6	17.859	45	6	14.241	61	6	9.089
30	..	17.773	46	..	14.102	62	..	8.905
30	6	17.682	46	6	13.961	62	6	8.713

Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.
Anni	Mesi		Anni	Mesi		Anni	Mesi	
63	..	8.522	73	..	5.481	83	..	3.310
63	6	8.343	73	6	5.342	83	6	3.192
64	..	8.164	74	..	5.204	84	..	3.075
64	6	7.997	74	6	5.080	84	6	2.970
65	..	7.830	75	..	4.956	85	..	2.865
65	6	7.670	75	6	4.846	85	6	2.770
66	..	7.510	76	..	4.736	86	..	2.675
66	6	7.361	76	6	4.639	86	6	2.590
67	..	7.213	77	..	4.543	87	..	2.505
67	6	7.073	77	6	4.460	87	6	2.427
68	..	6.934	78	..	4.377	88	..	2.349
68	6	6.794	78	6	4.289	88	6	2.279
69	..	6.654	79	..	4.202	89	..	2.209
69	6	6.512	79	6	4.108	89	6	2.143
70	..	6.371	80	..	4.014	90	..	2.077
70	6	6.227	80	6	3.911			
71	..	6.084	81	..	3.809			
71	6	5.936	81	6	3.694			
72	..	5.788	82	..	3.580			
72	6	5.634	82	6	3.445			

II.

Tariffa speciale per la conversione in rendite vitalizie delle indennità ai colpiti da infortunio sul lavoro.

Somme per le quali si corrisponde una rendita annua vitalizia di una lira, pagabile in rate trimestrali posticipate.

Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.
Anni	Mesi		Anni	Mesi		Anni	Mesi	
15	..	16.237	20	..	16 055	25	..	15 766
15	6	16.225	20	6	16.032	25	6	15.720
16	..	16.213	21	..	16.009	26	..	15.675
16	6	16.196	21	6	15.984	26	6	15.623
17	..	16.180	22	..	15.959	27	..	15.571
17	6	16.160	22	6	15.932	27	6	15.512
18	..	16.141	23	..	15.905	28	..	15.453
18	6	16.120	23	6	15.873	28	6	15.387
19	..	16.099	24	..	15.842	29	..	15.321
19	6	16,077	24	6	15.804	29	6	15.249

Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.	Età		Somme corrispondenti alla rendita di 1 lira.
Anni	Mesi		Anni	Mesi		Anni	Mesi	
30	..	15.178	44	..	12.432	58	..	8.568
30	6	15 102	44	6	12.306	58	6	8 421
31	..	15.026	45	..	12.181	59	..	8.274
31	6	14,946	45	6	12.054	59	6	8.123
32	..	14.867	46	..	11.927	60	..	7.973
32	6	14.783	46	6	11,798	60	6	7.821
33	..	14 700	47	..	11.670	61	..	7.669
33	6	14.614	47	6	11.553	61	6	7.512
34	..	14.529	48	..	11 436	62	..	7.356
34	6	14.442	48	6	11.302	62	6	7.194
35	..	14.356	49	..	11.168	63	..	7.033
35	6	14.262	49	6	11.029	63	6	6.882
36	..	14.169	50	..	10 891	64	..	6.732
36	6	14.073	50	6	10.751	64	6	6.592
37	..	13.977	51	..	10.611	65	..	6.452
37	6	13.891	51	6	10.466	65	6	6.321
38	..	13.805	52	..	10.321	66	..	6.190
38	6	13 702	52	6	10 172	66	6	6.069
39	..	13.599	53	..	10.023	67	..	5.948
39	6	13.491	53	6	9.875	67	6	5.834
40	..	13.384	54	..	9.727	68	..	5.721
40	6	13.271	54	6	9.581	68	6	5.607
41	..	13.158	55	..	9.435	69	..	5.493
41	6	13,041	55	6	9.290	69	6	5.378
42	..	1292 4	56	..	9.146	70	..	5.263
42	6	12.801	56	6	9.002			
43	..	12.679	57	..	8 857			
43	6	12.555	57	6	8.712			

Avvertenze.

1. Nell'applicazione di queste tariffe l'età dei vitaliziari sarà determinata computando soltanto gli anni ed i semestri compiuti.

2. La tariffa speciale sarà applicata, nei casi previsti nell'articolo 13 della legge 17 marzo 1898, n. 80, agli operai resi inabili in modo assoluto e permanente per causa di infortunio sul lavoro, purchè la conversione del capitale in una rendita vitalizia sia chiesta entro il termine di due anni dal giorno dell'infortunio.

3. La tariffa speciale potrà applicarsi anche quando siano scorsi due anni dal giorno dell'infortunio, nei casi di revisione previsti dall'articolo 11 della legge 17 marzo 1898, n. 80, purchè la conversione sia chiesta entro un mese dalla nuova liquidazione dell'indennità in seguito alla revisione di cui al citato articolo 11 della legge.

Il Presidente
A. DORIA.

Il Direttore Generale
ORAZIO PARETTI.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
CARCANO.
Il Ministro del Tesoro
G. FINALI.
Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
A. PASCOLATO.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI PUBBLICA SICUREZZA

Emigrazione a Gibuti

Circolare diretta ai signori Prefetti del Regno.

A malgrado delle ripetute esortazioni fatte, da ultimo colla circolare 31 luglio ultimo scorso, n. 11900-3-4/162139, per dissuadere i nostri operai dal recarsi a prender parte ai lavori ferroviari lungo la linea Gibuti-Harrar, continuano i lavoratori italiani a portarsi in quella regione.

Deve perciò lo scrivente interessare le SS. LL. a volere insistere in siffatte raccomandazioni ed avverte poi che d'ora innanzi, come ha richiesto il Ministero degli Affari Esteri, dovrà essere rifiutato il passaporto per Gibuti ai nazionali minorenni, e, ove lo domandino persone maggiorenni, si dovrà prima richiedere una dichiarazione formale, dalla quale risulti la diffida fatta di non recarsi in quella colonia, e la volontà da loro espressa di voler tuttavia, a proprio rischio e pericolo, partire a quella volta.

Si aggiunge infine, che se le domande di passaporto per Gibuti vengano fatte, non da singole persone, ma da nuclei di individui, il passaporto dovrà essere sempre rifiutato.

Pregasi di accusare intanto ricevuta della presente.

Roma, addì 20 febbraio 1901.

Pel Ministro
LEONARDI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto 24 febbraio 1901, a cominciare dal 1° marzo 1901, l'interesse dei buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2,25 % per i buoni con scadenza da 3 a 6 mesi;
2,75 % » » 7 a 9 mesi;
3,50 % » » 10 a 12 mesi.

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, ed ai Monti di pietà, la ragione d'interesse è fissata nelle seguenti misure, purchè i buoni stessi non siano girati a terzi:

3 % per i buoni da 7 a 9 mesi;
3,75 % » » 10 a 12 mesi.

I buoni da 3 a 6 mesi frutteranno l'interesse ordinario di 2,25 %.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 al 10 marzo per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,40.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 marzo, in lire 105,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

2 marzo 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,72 1/8	98,72 1/8
	4 1/2 % *netto*	112,04 1/8	110,91 3/4
	4 % *netto*	100,53	98,53
	3 % *lordo*	62,19 1/8	60,99 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi dicono che l'accordo fra la Russia e la China, oltre alle condizioni già note, contiene delle disposizioni che non furono ancora pubblicate.

Così la China si obbliga a non dislocare truppe di nessuna arma ed a non costrurre altri edificî in località nelle quali non sia ancora terminata la costruzione della ferrovia. Gli alti funzionari responsabili dei disordini dovranno venir degradati. La Russia indicherà questi funzionari alla China. La Russia stabilirà le armi delle quali dovrà essere fornita la polizia chinese; resta esclusa dal servizio di polizia, l'artiglieria.

Nella Manciuria, nella Mongolia e nel Turkestan chinese non potranno accordarsi concessioni ferroviarie a cittadini di altre Potenze. Neppure la China stessa potrà costruirvi delle ferrovie. Nel territorio di Niu-Ciuang non potrà venir affittata alcun'area a stranieri.

***

Circa l'accordo russo-chinese tanto discusso, l'ufficiosa *Agenzia telegrafica russa* pubblica la seguente nota:

« Apprendiamo da fonte completamente degna di fede che alcuni giornali esteri hanno in gran parte mutilato il testo d'una Convenzione conclusa tra la China e la Russia relativamente alla Manciuria, allo scopo di creare diffidenze contro la Russia.

« L'articolo relativo a Niu-Ciuang contenuto nel testo pubblicato è specialmente insussistente.

« Se la Russia volle concludere un trattato speciale colla China, ciò non può avere che l'unico scopo di realizzare il desiderio di restituire la Manciura alla China e stabilire condizioni che rendano possibile lo sgombro di quella provincia ».

***

Alla Camera dei Comuni inglese, il sottosegretario di Stato, sig. Cranbourn, rispondendo ad analoga interrogazione disse che, contemporaneamente al progetto relativo alla difesa del quartiere delle Legazioni a Pechino, gli inviati esaminano il piano di lasciare all'ingiro di tutto il quartiere una zona aperta, larga 153 yarde. Per far questo sarebbe necessario oc-

cupare gran parte del terreno tenuto finora dall'Amministrazione doganale. Sir Robert Hart, direttore delle dogane chinesi, ha protestato, in una lettera diretta all'inviato inglese, quale decano del Corpo diplomatico a Pechino, contro l'occupazione di quei terreni. Egli ha dichiarato però, che, se l'occupazione fosse necessaria per ragioni militari, non insisterebbe nella sua protesta. In questo momento ha luogo in proposito uno scambio di idee tra il Governo inglese e il suo inviato, sig. Labow.

***

La *Frankfurter Zeitung* dice di aver avuto da un autorevole uomo politico inglese, il quale faceva parte del seguito di Re Edoardo in Germania, la notizia che l'Inghilterra non ha l'intenzione di concedere alle due Repubbliche boere l'indipendenza politica, ma che essa sarebbe disposta a concedere loro, sotto l'egemonia inglese, la più ampia autonomia amministrativa, sul modello di quella accordata agli Stati australiani.

***

Si ha per telegrafo da Washington che il Senato ha approvato, con 45 voti contro 27, un emendamento al progetto di legge sui provvedimenti militari, proposto dal senatore Spooner. Secondo questo emendamento la sorveglianza sulle Filippine è affidata al presidente Mac-Kinley.

I membri del partito repubblicano votarono per l'emendamento; i democratici votarono contro.

Fu approvata anche una proposta suppletiva che regola definitivamente i rapporti esistenti tra gli Stati-Uniti e l'isola di Cuba.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Madre ricevette ieri l'altro S. E. il Ministro dell'Uruguay, sig. Daniel Munoz, il quale Le presentò l'albo delle signore di Montevideo, in attestazione del loro profondo rammarico per la morte di S. M. Umberto I.

L'albo è rinchiuso entro un ricco astuccio di velluto bleu con coperchio di cristallo. La copertina è in argento ossidato: sulla parte anteriore è cesellata una donna che piange dinanzi alla data: 29 luglio 1900.

S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Fulci, è giunto stamane a Messina e fu accolto al Pontile ed accompagnato al Palazzo di città da un'imponente dimostrazione.

Si trovarono sul Pontile, a riceverlo, l'assessore Chirico Cardillo, funzionante da sindaco, con la Giunta comunale, tutte le Autorità politiche ed amministrative, varie rappresentanze di Associazioni e sodalizi di Milazzo e di altri Comuni del suo Collegio, una rappresentanza della Croce Rossa di Messina e di Palermo e molte migliaia di cittadini che lo acclamarono vivamente, mentre due musiche suonavano la Marcia Reale.

L'on. Fulci, giunto al Palazzo di città, ringraziò delle affettuose accoglienze fattegli, e ricevette le Autorità ed i capi delle Amministrazioni cittadine.

Stasera l'on. Fulci interverrà ad un banchetto offertogli dagli amici del Circolo della Borsa.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica alle ore 21.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza per l'istruzione popolare alla signora Rosa Corsini, direttrice didattica, ed ai maestri Merli Vincenzo e Verdiani Vincenzo.

Galleria d'arte antica. — Il Ministero dei Lavori Pubblici, trovandosi in possesso di un Crocifisso in bronzo attribuito al Giambologna, ha determinato di cederlo al Ministero dell'Istruzione, e questo lo ha destinato ad ornare le sale della Galleria nazionale d'arte antica a palazzo Corsini.

Lega navale italiana. — Ieri, in una delle Aule del Collegio Romano si riunì la sezione romana della Lega navale italiana per l'elezione del presidente, di due vice presidenti e di 10 consiglieri.

Alla carica di presidente venne eletto, per acclamazione, il senatore barone Giorgio Sonnino ed a quelle di vice presidenti, pure per acclamazione, il conte Amari di S. Adriano e il deputato colonnello Fazio.

Proceduto si alla votazione per l'elezione dei consiglieri, risultarono eletti i seguenti: maggiore Manfredi, comandante Roncagli, don Livio Caetani, colonnello Moderni, dott. Petitbon, dott. Vinciguerra, capitano Boggiano, prof. Scalabrini, comandante Massari.

Disordini a Palermo. — L'*Agenzia Stefani* ha da Palermo, 2:

Gli operai marittimi, credendo che la nuova legge sui premî alla Marina mercantile sia lesiva agli interessi della loro classe impedendo l'apertura del nuovo cantiere, e stante anche la deficienza di lavori marittimi, si posero ieri in isciopero. Però, dopo che erano stati operati alcuni arresti e dopo che gli operai ebbero presa cognizione dei telegrammi contenenti promesse da parte del Governo, la dimostrazione si sciolse.

Stamane lo sciopero si estese ad altri operai. Essi formarono dimostrazioni tumultuose che resero necessario l'intervento della truppa. I negozi si chiusero e fu sospesa la circolazione delle vetture e dei tram. Furono rotti diversi fanali e vetri in varî punti della città e furono scagliati sassi contro la forza che fu costretta a reagire.

Si lamentano quattro militari feriti leggermente e diversi popolani pure feriti. In molti punti le truppe furono accolte da battimani e grida di: Viva l'Esercito!

Si spera nel ristabilimento della calma mercè il lodevole intervento delle Autorità.

La voce corsa che, durante la dimostrazione odierna, sia stato ucciso un soldato di fanteria è assolutamente insussistente.

Vi sono pochi feriti leggermente da entrambe le parti.

La calma è ritornata. Solo molti curiosi circolano per la città, la quale riacquista l'aspetto abituale.

Le truppe si sono ritirate.

Il Sindaco, senatore Di Camporeale, ha pubblicato un patriottico manifesto invitando gli operai alla calma, solo mezzo per ottenere che le loro legittime aspirazioni siano riconosciute.

— E in data del 3:

« Iersera e stanotte è regnata in città calma perfetta. Il Prefetto, marchese De Seta, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

« Le pratiche fatte nell'interesse delle classi operaie e le assicurazioni concrete del Governo, mi autorizzano a confidare nel patriottismo di questa città, di cui le classi lavoratrici sono tanta parte operosa e intelligente; ma nell'agitazione operaia si infiltrarono elementi torbidi e pronti sempre ad inquinare ogni giusta e pacifica manifestazione collettiva, donde disordini e vandalismi. Faccio appello che il vostro patriottismo coadiuvi le

Autorità a ridare la calma al Paese onde permettermi di rinnovare a viva voce al Governo del Re, che è animato dai migliori sentimenti per Palermo, le raccomandazioni che ebbero cordiale affidamento.

« Confido in voi, assicurandovi di tutto il mio interessamento ».

Il manifesto ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza e in specie fra le classi operaie.

Stamane la città è calmissima e presenta l'aspetto abituale dei giorni festivi ».

Pei caduti in Africa. — Alle ore 14 di ieri, a Torino, un lungo corteo di associazioni militari si recò al Municipio a deporre una corona sulla lapide commemorativa dei caduti in Africa.

Il corteo recavasi quindi al teatro Gerbino, dove il deputato Marazzi tenne una conferenza, cui assistevano le Autorità, le rappresentanze del presidio militare, e un pubblico affollato.

L'on. Marazzi, riandando nel suo discorso a gloriosi episodî della battaglia di Adua, sollevò entusiasmo, specie allorchè accennò a Da Bormida e ad Arimondi.

Notizie postali e telegrafiche. — Il Bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi reca le seguenti informazioni, che crediamo utile riprodurre nell' interesse del pubblico:

« La facoltà di aggiungere a mano sulle cartoline private, col titolo cancellato ed affrancate come stampe, le poche parole di convenienza ammesse sui biglietti di visita deve intendersi limitata alle sole cartoline circolanti nell'interno del Regno. Per quelle scambiate con gli altri Stati dell'Unione postale universale le aggiunte predette sono assolutamente vietate ».

— D'ora innanzi è interdetto l'uso del linguaggio segreto (convenuto e cifrato) nei telegrammi per il Venezuela, eccettuati quelli destinati agli uffici di Caracas, La Guayra, Porto Cabello, Coro e Moracaibo.

— Le Compagnie transatlantiche del Nord hanno notificato che i telegrammi destinati ad Augusta, nella Georgia, e Austin, nel Texas (Stati-Uniti d'America), possono accettarsi senza che l'indirizzo contenga la complementare indicazione dello Stato di destinazione.

Tale facilitazione è però subordinata alla condizione che il telegramma porti l'indicazione dell'istradamento per una via transatlantica del Nord.

— I gioielli d'oro o d'argento, spediti in Francia in pacchi postali o in scatolette con valore dichiarato, debbono essere dello stesso titolo stabilito dalla legge per la fabbrica e la vendita di tali oggetti in Francia.

Gli oggetti, che fossero riconosciuti d'un titolo inferiore a quello legale, saranno prima spezzati e poscia restituiti agli speditori.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) — *Statistica del commercio speciale di importazione ed esportazione*, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1900 — Roma, Tipografia Elzeviriana.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Gottardo*, della N. G. I., ieri l'altro da Alessandria d'Egitto proseguì per Napoli.

Stamane il vapore transtlantico *Jover Serra*, della C. G., da Las Palmas ha proseguito pel Plata, ed piroscafo *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., è partito da Genova per New-York.

ESTERO

Il raccolto granario agli Stati-Uniti. — Il raccolto del grano agli Stati-Uniti d'America, per l'anno 1900, ascende a 522,229,505 staia, di cui 350,025,409 di grano d'inverno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — Un dispaccio da Pechino annunzia che il principe Ching e Li-Hung-Chang ebbero un lungo colloquio circa le recenti domande della Russia relativamente alla Manciuria. Essi non osano opporvi un rifiuto, quantunque riconoscano che l'accettazione di dette domande equivarrebbe alla perdita di una provincia e provocherebbe difficoltà con altre Potenze.

MARSIGLIA, 2. — Regna calma sulle banchine. Però lo sciopero continua in tutti i cantieri.

CRONBERG, 2. — Il Re d'Inghilterra è partito a mezzodì per l'Inghilterra dopo di essersi congedato dall'Imperatrice Federico.

MADRID, 2. — La Regina-Reggente ha incaricato il generale Azcarraga di formare il nuovo Gabinetto.

Il generale Azcarraga ha risposto che prima di accettare il mandato avrebbe consultato oggi Silvela.

VIENNA, 2. — *Camera dei Signori.* — Si discute il progetto d'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Prendono parte alla discussione i capi dei varî partiti, il conte Harrach, il principe Auersperg, il conte di Schoenburg, il principe Lobkowitz, l'ex ministro Plener, il principe Czartoryski, il maresciallo Romberg, il ministro dell'istruzione, Hartl, ed il presidente del Consiglio, de Koerber.

Tutti rilevano che la situazione interna dell'Austria-Ungheria è critica. Gli oratori di Destra insistono sulla necessità di un programma energico di Governo e sulla restrizione del campo d'azione del Parlamento, allargando invece quello delle Diete. Gli oratori di Sinistra trattano invece la questione delle lingue. Tutti però esprimono la soddisfazione che l'Indirizzo venga accettato da tutti i partiti, i quali subordinano i loro punti di vista speciali agli interessi generali dell'Impero.

Il presidente del Consiglio, de Koerber, dichiara che il Governo non vuole risolvere la crisi parlamentare, nè mercè concessioni a favore dei partiti, nè mercè la violenza. L'unico mezzo è dunque, egli dice, la calma e la perseveranza. Il Governo spera di raggiungere per questa via risultati favorevoli (Applausi).

L'Indirizzo viene approvato all'unanimità.

WASHINGTON, 2. — *Senato.* — Si approva il progetto che destina 4000 dollari a favore delle famiglie degli Italiani rimasti vittime dell'eccidio di Tallulah e 100,000 dollari a favore della Spagna per l'acquisto delle isole Filippine.

MADRID, 3. — Il generale Azcarraga ha declinato il mandato di formare il nuovo Gabinetto, non essendo riuscito ad ottenere la concentrazione conservatrice.

MARSIGLIA, 3. — L'assemblea degli inscritti marittimi ha approvato la proposta dello sciopero.

Ne seguirono dimostrazioni. Avvennero parecchie risse nel porto. Furono operati alcuni arresti.

MARSIGLIA, 3. — Gruppi d'iscritti marittimi appartenenti al Sindacato dei marinai e fuochisti percorsero con bandiere le calate del porto tentando di far mettere in isciopero gli equipaggi delle navi. Ne sorsero tumulti e disordini.

TOLONE, 3. — La divisione leggera della squadra del Mediterraneo, composta d'incrociatori, che si trovava a Villafranca, è stata richiamata a Tolone per ordine ministeriale, onde essere pronta ad assicurare i servizi postali, se lo sciopero di Marsiglia li interrompesse.

MADRID, 3. — In nuove conferenze colla Regina-Reggente, il generale Azcarraga declinò nuovamente il mandato di formare il nuovo Gabinetto. La Regina-Reggente riceverà stasera Villaverde.

Si crede che la Regina-Reggente desideri risolvere la crisi senza cambiare l'attuale indirizzo politico.

MARSIGLIA, 3. — Un gruppo di 200 scioperanti assalì e rovesciò i carri contenenti le derrate sbarcate da una nave proveniente da Tunisi.

I gendarmi dispersero gli scioperanti.

SHANGHAI, 3. — Secondo un dispaccio da Niu-Chuang, diretto ad un giornale locale, 3000 Russi avrebbero attaccato 10000 briganti a Atsing-king e avrebbero ripiegato su Mukden perdendo un cannone. I Russi ebbero venti morti ed una trentina di feriti.

MADRID, 4. — La Regina-Reggente ha incaricato Villaverde della formazione del nuovo Gabinetto, raccomandandogli di costituirlo sulla base della concentrazione conservatrice.

Villaverde conferì con Silvela. La crisi sarà laboriosissima.

MARSIGLIA, 4 — Mentre i carri ricaricavano le derrate sbarcate dalla nave giunta da Tunisi, 200 scioperanti rinnovarono le dimostrazioni.

La polizia dovette accompagnare i carri successivi, che furono parecchie volte fermati dagli scioperanti. Questi afferravano le briglie dei cavalli, si coricavano attraverso le vie e tiravano sassi contro i conducenti dei carri. Parecchi di [questi vennero colpiti. Furono operati tre arresti.

SOFIA, 4 — Il nuovo Ministero è stato così costituito: Karavelow, presidenza del Consiglio e finanze; Michele Saraphow, interno; Danew, affari esteri; Alessandro Radew, giustizia; Ivan Slaveikow, istruzione pubblica; Ivan Bellinow, lavori pubblici; Alessandro Ludskanow, commercio ed agricoltura; Paptikow, guerra.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* ha da Tien-tsin che il maresciallo conte di Waldersee, non cofidando nelle promesse dei Chinesi, ha rinnovato l'ordine che la spedizione per l'interno sia pronta per giovedì prossimo.

PARIGI, 4. — Deroulède lasciò San Sebastiano diretto a Lugano, per attendervi il ritorno dei padrini inviati a Bruxelles a Buffet, rappresentante del Duca d'Orléans, il quale smentì la parte di denunziatori attribuita da Deroulède ai realisti nel complotto del 1899, in occasione dei funerali del Presidente della Repubblica, Félix Faure.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 3 marzo 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 751,5
Umidità relativa a mezzodì . . . . 77.
Vento a mezzodì . . . . S moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 16°,0. / Minimo 10°,3.
Pioggia con neve fusa . . . . mm. 4 5

Li 3 marzo 1901.

In Europa: pressione massima ancora sui Balcani, minima di 732 al NW della Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, sceso altrove fino a 5 mm. sul centro; temperatura generalmente aumentata, tranne che in Lombardia ed Emilia; pioggie quasi generali, più abbondanti e numerose in Liguria, Veneto, Lombardia e Toscana; alcune nevicate al Nord; venti forti del 3° quadrante sul medio versante Adriatico; Tirreno alquanto agitato.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso; pioggie sulla penisola; venti deboli o moderati intorno a ponente sull'Alta Italia, moderati meridionali altrove; Tirreno qua e là agitato. Si delinea meglio la depressione di ieri sul mar Ligure, Livorno 756; il massimo barometrico è di 764 sulla costa Sicula-Jonica.

Probabilità: venti moderati o freschi del 3° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie; mare alquanto agitato, specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 3 marzo 1901

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	12 2	7 5
Genova	coperto	calmo	11 0	6 4
Massa Carrara	coperto	mosso	14 1	7 1
Cuneo	1/2 coperto	—	5 6	— 2 4
Torino	1/2 coperto	—	3 9	— 0 4
Alessandria	coperto	—	2 5	0 8
Novara	coperto	—	5 0	0 9
Domodossola	1/2 coperto	—	10 2	— 1 5
Pavia	nebbioso	—	2 8	0 2
Milano	nebbioso	—	4 2	1 3
Sondrio	coperto	—	6 6	1 4
Bergamo	nebbioso	—	3 0	0 4
Brescia	piovoso	—	4 3	1 7
Cremona	piovoso	—	2 6	0 9
Mantova	nebbioso	—	4 0	1 6
Verona	coperto	—	4 7	2 9
Belluno	piovoso	—	3 1	0 9
Udine	coperto	—	6 8	2 4
Treviso	piovoso	—	5 6	3 6
Venezia	piovoso	calmo	5 8	4 0
Padova	piovoso	—	4 8	3 7
Rovigo	piovoso	—	6 5	2 5
Piacenza	coperto	—	3 1	0 2
Parma	piovoso	—	3 3	0 4
Reggio Emilia	coperto	—	4 2	1 6
Modena	coperto	—	4 2	0 8
Ferrara	piovoso	—	6 0	2 5
Bologna	coperto	—	4 5	1 4
Ravenna	nebbioso	—	10 9	2 8
Forlì	coperto	—	8 8	2 0
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	piovoso	calmo	14 2	6 8
Urbino	coperto	—	9 0	1 9
Macerata	coperto	—	12 7	7 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	15 0	6 5
Perugia	nebbioso	—	10 0	5 2
Camerino	coperto	—	8 9	4 3
Lucca	coperto	—	12 7	6 9
Pisa	piovoso	—	16 4	8 2
Livorno	coperto	calmo	14 0	8 2
Firenze	coperto	—	12 8	8 8
Arezzo	coperto	—	11 4	5 0
Siena	1/2 coperto	—	11 1	6 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	13 6	9 8
Teramo	coperto	—	13 2	2 2
Chieti	piovoso	—	13 0	6 0
Aquila	coperto	—	7 1	1 9
Agnone	piovoso	—	9 3	4 0
Foggia	coperto	—	13 9	2 3
Bari	coperto	calmo	13 2	6 0
Lecce	3/4 coperto	—	16 1	7 0
Caserta	coperto	—	14 5	7 6
Napoli	coperto	tempestoso	13 3	8 5
Benevento	piovoso	—	13 2	7 1
Avellino	piovoso	—	9 6	6 0
Caggiano	piovoso	—	9 6	3 1
Potenza	coperto	—	8 4	2 9
Cosenza	3/4 coperto	—	13 0	6 0
Tiriolo	[illegible] coperto	—	11 0	3 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 0	9 9
Trapani	coperto	calmo	17 3	11 1
Palermo	coperto	molto agitato	19 4	11 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 0	9 0
Caltanissetta	nebbioso	—	12 6	5 0
Messina	coperto	calmo	15 0	10 1
Catania	coperto	legg. mosso	16 0	8 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	16 3	8 5
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 4	2 5
Sassari	3/4 coperto	—	14 6	9 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*